



Sorveglianza sulla salute della
Popolazione nei pressi del
Termovalorizzatore di
Torino

Piano di comunicazione 2017-2018

giugno 2017

Premessa

Il programma SPoTT (acronimo per Sorveglianza sulla salute della Popolazione nei pressi del Termovalorizzatore di Torino), nasce dalla volontà della Provincia di Torino di creare un sistema di sorveglianza che consenta di valutare gli effetti avversi sulla salute dell'inquinamento ambientale nelle aree circostanti il termovalorizzatore di Torino. L'allegato A della Valutazione di Impatto Ambientale, tra le prescrizioni cui deve attenersi il gestore dell'impianto, riporta che venga definito un "Piano di sorveglianza sanitaria e di conoscenza della variazione dello stato di salute della popolazione residente". Vista la complessità e rilevanza di tale prescrizione la Provincia di Torino ha dato mandato di progettare e condurre il piano a un team di istituzioni pubbliche riunite in un Gruppo di Lavoro: Arpa Piemonte, Servizio di epidemiologia, ASL TO3, ASL TO1 e l'Istituto Superiore di Sanità. Il coordinamento è in capo alla dott.ssa Antonella Bena del Servizio sovrazonale di Epidemiologia dell'Asl To3.

Il programma SPoTT è organizzato in diverse linee progettuali:

- sorveglianza e monitoraggio epidemiologico degli effetti a lungo e a breve termine sulla salute della popolazione residente nell'area di ricaduta delle emissioni dell'impianto;
- monitoraggio tossicologico mediante misura di biomarkers di esposizione di interesse tossicologico su un campione di popolazione residente nell'area di ricaduta delle emissioni; in aggiunta ad un campione di circa 200 persone in area di esposizione e altrettanti in area di controllo, è stato selezionato anche un gruppo di allevatori con aziende situate nell'area previsionale di ricaduta delle emissioni del termovalorizzatore.
- sorveglianza e monitoraggio tossicologico mediante misura di biomarkers di esposizione dei lavoratori impiegati nell'avvio e conduzione del termovalorizzatore.

Il pubblico di riferimento

Il Programma SPoTT si colloca in un clima particolarmente delicato ed affronta in modo diretto il tema del rapporto tra le persone e l'inquinamento andando ad indagare anche l'esposizione individuale attraverso il prelievo di liquidi biologici. Sono quindi presenti difficoltà di comunicazione che fanno riferimento ad alcuni problemi di fondo:

- *il coinvolgimento emotivo degli interessati;*
- *la difficoltà, per gli studi di biomonitoraggio, di fornire informazioni direttamente correlabili ai rischi;*
- *l'adozione, da parte del disegno di studio, di un punto di vista basato sulla comunità ed orientato alla presa di decisioni per migliorare le condizioni sul territorio.*

I pubblici di riferimento sono molteplici:

- la Città Metropolitana di Torino
- il Comitato Locale di Controllo;
- le persone aderenti al programma di biomonitoraggio;
- gli abitanti dei comuni interessati;
- il gruppo di lavoro ed in particolare gli operatori sanitari che collaborano con SPoTT
- la rete sanitaria locale ed in particolare i medici di medicina generale;
- l'associazionismo;
- gli enti pubblici locali, provinciali e regionali;
- il pubblico in generale
- i media locali, regionali e nazionali.

Gli obiettivi generali di comunicazione

Le strategie e gli strumenti di comunicazione di SPoTT hanno l'obiettivo di garantire il passaggio delle informazioni utili a ciascun soggetto secondo le modalità e i canali più appropriati e di assicurare la trasparenza del messaggio trasferito.

Si tratta dunque di:

aumentare la visibilità esterna

- mettere a disposizione documenti e protocolli di lavoro ufficiali in modo che siano facilmente accessibili a chiunque interessato;
- sintetizzare lo stato di avanzamento delle diverse attività in modo che:
 - siano facilmente accessibili a chiunque interessato;
 - siano chiari e facilmente comprensibili anche ad un pubblico più vasto possibile;
- informare gli amministratori locali, i soggetti partecipanti al biomonitoraggio e la collettività sui risultati conseguiti nelle diverse linee progettuali (partecipazione alle riunioni del Comitato Locale di Controllo, partecipazione a conferenze stampa, stesura di comunicati stampa);
- favorire la partecipazione al programma dei soggetti partecipanti al biomonitoraggio;
- informare la comunità scientifica sui risultati conseguiti nelle diverse linee progettuali (stesura di articoli scientifici; partecipazione a seminari, incontri, convegni).

potenziare la comunicazione interna

- facilitare la comunicazione e lo scambio di esperienze fra i diversi attori coinvolti;
- assicurare la continuità dei flussi di dati e informazioni provenienti dall'attività dei diversi attori competenti;
- contribuire alla costruzione di una cultura comune sui temi degli effetti sulla salute legati all'inquinamento ambientale da incenerimento dei rifiuti;
- facilitare la comunicazione con gli altri gruppi che a livello nazionale affrontano i temi degli effetti sulla salute legati all'inquinamento ambientale da incenerimento dei rifiuti.

La valutazione delle azioni di comunicazione 2015-16

Gli obiettivi delle azioni relative alla comunicazione di SPoTT dell'ultimo biennio, sono stati in precedenza dichiarati nel "Piano di comunicazione 2015-16", redatto con l'intento di esplicitare gli scopi della trasmissione delle informazioni, il contenuto dei messaggi, i destinatari e i soggetti coinvolti nella realizzazione. Sono state inoltre specificate le strategie di diffusione con previsione delle modalità e dei mezzi ritenuti più idonei al raggiungimento della massima efficacia della comunicazione.

Durante il biennio 2015-16 SPoTT ha realizzato diverse azioni per la presentazione dei risultati man mano prodotti:

- presentazione dei risultati del programma SPoTT a 3 commissioni consiliari (Grugliasco e Beinasco);
- realizzazione di 1 report riguardante le analisi ambientali indoor (aprile-giugno 2015);
- ideazione e realizzazione di 4 report riportanti i risultati del biomonitoraggio dopo un anno dall'entrata in funzione del termovalorizzatore:
 - febbraio 2015: Primi risultati sui livelli di bioaccumulo di inquinanti organici prima dell'avvio dell'impianto
 - dicembre 2015: Risultati sui livelli di bioaccumulo di metalli dopo un anno dall'avvio dell'impianto;
 - aprile 2016: Biomonitoraggio dei lavoratori addetti all'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Torino - Risultati sui livelli di bioaccumulo di metalli e inquinanti organici dopo un anno dall'avvio dell'impianto;
 - ottobre 2016: Metaboliti ossidrilati degli idrocarburi policiclici aromatici.
- progettazione e realizzazione di una iniziativa di formazione (accreditate ECM) sul biomonitoraggio dedicata a medici di medicina generale e al personale coinvolto in SPoTT:
 - 29 febbraio 2015: i contaminanti organici del programma SPoTT: risultati ante operam e comunicazione con i partecipanti allo studio;
- progettazione e realizzazione di 3 seminari di aggiornamento sugli effetti sulla salute degli inceneritori dedicate al personale coinvolto in SPoTT:
 - 28 maggio – 15 ottobre 2015: Aggiornamento sulla letteratura scientifica inerente il tema: inceneritori e salute;
 - 10 maggio 2016: Aggiornamento sulla letteratura scientifica inerente il tema: inceneritori e salute;
 - 30 maggio 2016: IL QUESTIONARIO SPoTT - Dal T0 al T2: evoluzione e formazione;
- invio di una lettera indirizzata alle persone aderenti al programma di biomonitoraggio con l'obiettivo di annunciare anticipatamente la fase T2;

- partecipazione a sei incontri del comitato locale di controllo (22 giugno 2016; 13 luglio 2016; 28 settembre 2016; 20 ottobre 2016; 8 novembre 2016; 19 dicembre 2016);
- partecipazione a un incontro pubblico con la cittadinanza organizzato dal Comitato Locale di Controllo (17 novembre 2016);
- realizzazione di quattro comunicati stampa (2 marzo 2015; 14 dicembre 2015; 27 aprile 2016; 8 giugno 2016);
- partecipazione a 2 seminari/convegni di settore:
 - 27 maggio 2015: seminario organizzato presso l'Aula magna Scuola Superiore Sant'Anna – Pisa: Dai ricercatori ai decisori, Knowledge Transfer and Exchange (KTE) in ambiente e salute;
 - 19 Ottobre 2016 – Torino - Convegno nazionale dell'Associazione Italiana di Epidemiologia - Organizzazione del Seminario satellite "Inceneritori e salute: il contributo dell'epidemiologia italiana alla conoscenza dell'impatto sulla salute e alle azioni di sanità pubblica".
- 5 interventi orali:
 - 28-30 ottobre 2015 – Milano – Convegno nazionale dell'Associazione Italiana di Epidemiologia: Bena A et al - Biomonitoraggio di PCB e diossine in un gruppo di allevatori con aziende limitrofe al termovalorizzatore di Torino: risultati ante-operam e misure di sanità pubblica;
 - 28-30 ottobre 2015 – Milano – Convegno nazionale dell'Associazione Italiana di Epidemiologia: Cadum E et al - Biomonitoraggio di metalli urinari nella popolazione residente nei pressi del termovalorizzatore di Torino ;
 - 28 agosto – 2 settembre 2016 - Firenze - Convegno Internazionale Dioxin 2016: De Felip E et al - Biomonitoring of the general population living near the waste incinerator of Turin: baseline levels of PCDDs, PCDFs, and PCBs;
 - 1-4 settembre 2016 – Roma - Convegno internazionale ISEE: Cadum E et al: Follow-up study in a population cohort resident near a urban incinerator First results of the SPoTT surveillance program on metal levels in urine;
 - 19 ottobre 2016 – Torino – Convegno nazionale dell'Associazione Italiana di Epidemiologia - Gandini M et al - Biomonitoraggio di OH-IPA nella popolazione residente nei pressi del termovalorizzatore: confronti pre-post operam.
- 2 poster:
 - 1-4 settembre 2016 – Roma - Convegno internazionale ISEE: Cadum E et al: Metal levels in urine samples and in air particulate matter in Turin metropolitan area (Italy): a comparison study;
 - 1-4 settembre 2016 – Roma - Convegno internazionale ISEE: Gandini M et al - Risk perception of people involved in biomonitoring of the general population living near an Italian incinerator
- Redazione di 4 articoli scientifici:
 - Bocca B, Bena A, Pino A, D'Aversa J, Oreggia M, Farina E, Salamina G, Procopio E, Chiusolo M, Gandini M, Cadum E, Musmeci L, Alimonti A. Human biomonitoring of metals in adults living near a waste-to-energy incinerator in ante-operam phase:

focus on reference values and health-based assessments. Environ Res 148(2016)338–350;

- Bena A, Oreggia M, Farina E, Chiusolo M, Alimonti A, Bocca B, Cadum E, De Felip E, Iamiceli AL, Pino A, Procopio E, Salamina G per il gruppo di lavoro SPoTT. Biomonitoring and exposure assessment of the general population living near an Italian incinerator: methodology of SPoTT study. Environmental Monitoring and Assessment (2016) 188(11), 1-11. DOI 10.1007/s10661-016-5624-5;
 - Bena A, Chiusolo M, Oreggia M, Cadum E, Farina E, Musmeci L, Procopio E, Salamina G e il gruppo di lavoro SPoTT. Sorveglianza sulla Salute della popolazione nei pressi del termovalorizzatore di Torino (SPoTT): presentazione del programma di sorveglianza. Epidemiologia e Prevenzione. 2016,40(5):366-73;
 - Bena A, Oreggia M, Farina E, Chiusolo M, Bocca B, Cadum E, De Felip E, Iamiceli AL, Pino A, Procopio E, Salamina G per il gruppo di lavoro SPoTT. Biomonitoring and exposure assessment of the general population living near an Italian incinerator: methodology of SPoTT study. Sottomesso European Journal of Public Health;
- Realizzazione di 4 video pubblicati sul canale you tube di DORS :
- intervista per il programma di RAI 3 Ambiente Italia andato in onda a dicembre 2014;
 - descrizione del programma SPoTT;
 - descrizione del programma di biomonitoraggio di SPoTT;
 - illustrazione del secondo follow-up di biomonitoraggio.

Con il proposito di verificare l'impatto complessivo delle azioni di comunicazione definite dal Piano, è stato avviato un processo di verifiche formulate in termini di obiettivi misurabili. Ove è stato possibile, si sono valutate le azioni prendendo in esame il successo dell'impostazione, dei metodi utilizzati e dei cambiamenti ottenuti, misurati rispetto agli obiettivi inizialmente prefissati di trasparenza, visibilità e partecipazione.

1. Sono stati individuati alcuni indicatori per valutare le azioni durante la realizzazione, con l'obiettivo di: monitorare l'efficienza del sistema; misurare l'efficacia delle azioni e degli strumenti utilizzati e, se del caso, di orientarli meglio e di rettificare gli errori; soddisfare nuove esigenze del programma.

Indicatori di realizzazione

Indicatore	Adeguatezza indicatore ¹	Realizzazione Obiettivo	Note
numero di pubblicazioni realizzate / numero di pubblicazioni previste	+++	4/5	Sono stati pubblicati i quattro report previsti ma non quello sugli effetti a breve termine sui ricoveri ospedalieri e gli accessi al pronto soccorso
numero di comunicati stampa realizzati / numero di comunicati stampa previsti	+++	4/6	Sono stati pubblicati comunicati stampa congiunti in coincidenza della pubblicazione dei primi tre report e dell'avvio della fase T2
numero di newsletter dedicate ai soggetti campionati realizzate/numero di newsletter previste	+++	1/4	Non sono state inviate newsletter in coincidenza della pubblicazione dei report ma solo una lettera per annunciare l'avvio della fase T2.
numero di newsletter (DORS, ordine dei medici) realizzate/numero di newsletter previste	+++	0/8	Non sono state realizzate newsletter
numero di incontri organizzati / numero di incontri previsti.	++	4/4	Si riferisce a incontri finalizzati alla presentazione in sede pubblica dei report
numero di incontri con il comitato locale di controllo	+++	7/8	Lo standard prevede la partecipazione a tutti gli incontri cui il comitato richiede espressamente la partecipazione
numero di incontri di formazione organizzati / numero di incontri di formazione previsti.	++	3/x	Lo standard non è stato fissato. Sono stati organizzati 3 incontri riservati agli operatori partecipanti a SPoTT di aggiornamento sulla letteratura scientifica specifica

¹ Per "adeguatezza dell'indicatore" si intende l'appropriatezza con cui l'indicatore è in grado di misurare il fenomeno da osservare.

+++ molto appropriato,
++ sufficientemente appropriato,
+ poco appropriato.

numero di articoli scientifici realizzati/numero di articoli scientifici previsti	+++	4/6	Il gruppo ha una certa inerzia nella produzione scientifica; uno dei 4 articoli realizzati non è ancora stato pubblicato
---	-----	-----	--

2. La valutazione finale dovrebbe permettere di verificare il raggiungimento, o meno, degli obiettivi, dando facoltà di misurare un effetto diretto indotto dagli strumenti utilizzati sui destinatari. Gli indicatori individuati nel piano 2003-14 sono tuttavia difficilmente misurabili. Ci si limita qui a rendicontare su due indicatori, riguardanti il risultato ottenuto verso interlocutori interni al gruppo di lavoro (primo indicatore) e verso il pubblico generale (secondo indicatore).

Indicatori di valutazione finale

Indicatore	Adeguatezza dell'indicatore	Risultato atteso	Risultato osservato	Note
numero e tipologia dei presenti agli incontri di formazione e gradimento	++	50% dei professionisti coinvolti	70%	Il personale dello studio ha ampiamente partecipato agli incontri, che sono stati molto apprezzati sia per i contenuti sia per i metodi utilizzati.
andamento delle richieste estemporanee di informazione	++	diminuzione	quasi nulle	

Conclusioni

La complessità degli elementi che intervengono nella comunicazione causa, in generale, difficoltà nel trovare indicatori universali ed esaurienti per la sua valutazione e quindi per il suo miglioramento. La finalità principale del sistema di valutazione sarebbe quella di riuscire a delineare i punti critici ed i fattori che possono portare ad errori o distorsioni dei messaggi e proporre aggiustamenti. La validità della comunicazione è quindi difficilmente misurabile mediante un meccanismo rigido, piuttosto con un sistema adattabile ad essere utilizzato da coloro che intervengono nel processo di comunicazione con ruoli diversi.

Il questionario sulla percezione del rischio, somministrato a tutti i partecipanti alla fase T0 del biomonitoraggio, evidenziava una più elevata percentuale di fiducia nel personale sanitario rispetto agli altri agenti comunicativi (istituzioni ed enti locali, associazioni ambientaliste). Il

medesimo questionario è stato riproposto nella fase T2, effettuata a giugno-luglio 2016: i risultati saranno utilizzati per modulare la strategia comunicativa a seguito di eventuali variazioni nella fiducia accordata ai diversi attori del Programma.

Per quanto è possibile osservare dai risultati evidenziati dagli indicatori di realizzazione e di valutazione finale, gli strumenti utilizzati da SPoTT hanno permesso di raggiungere con efficacia la maggior parte dei destinatari individuati. Le richieste estemporanee di informazioni si sono quasi azzerate; non ci sono stati “incidenti critici”. Inoltre SPoTT è stato in grado di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle domande sugli effetti sulla salute relativi alle emissioni anomale di mercurio che si sono verificate nel 2016, utilizzando più canali comunicativi (riunioni del CLdC, incontri pubblici, sito). La mancata realizzazione di alcune attività programmate, tuttavia, richiede di modificare le strategie di comunicazione verso alcuni destinatari, tenendo conto delle risorse e della disponibilità dei partner di progetto.

Per quel che riguarda la comunicazione esterna, il sito è utile per mettere a disposizione documenti e materiali. Nonostante l’investimento fatto nel biennio 2015-16 per mettere a disposizione informazioni attraverso strumenti più interattivi e immediati (video delle FAQ, inserimento nella playlist DORS su you tube) il numero degli accessi non è cambiato rispetto al biennio precedente. Al fine di continuare a perseguire quel rapporto di trasparenza e informazione che è sempre stato un fondamento per il gruppo di lavoro SPoTT, si manterrà attivo il sito con l’attuale livello di organizzazione e implementazione, compresa la pubblicazione di brevi sintesi di informazioni di letteratura disponibili sul tema, con l’obiettivo di aumentare le conoscenze medie su inceneritori e salute. Non si ritiene tuttavia utile mantenere il monitoraggio dell’andamento degli accessi tra gli indicatori di risultato finale, preferendo piuttosto la misurazione della capacità di risposta adeguata e tempestiva a domande legate a specifiche problematiche che si venissero a creare, e il monitoraggio del verificarsi di eventuali incidenti critici.

Contrariamente a quanto progettato, non si è dato seguito all’idea di pubblicare brevi sintesi dei report o altre informazioni disponibili indirizzate ad un pubblico vasto tramite newsletter (es DORS, bollettino dell’ordine dei medici). Anche la redazione di comunicati stampa non è stata sistematica. Tenendo conto della possibile estensione di SPoTT oltre il 2018 e, in particolare, della possibile programmazione di un ulteriore follow-up del programma di biomonitoraggio, si ritiene utile rimettere in programma tali attività per il biennio 2017-18.

La comunicazione diretta agli attori istituzionali ha utilizzato una pluralità di strumenti (pagine web, documenti scritti, incontri) che hanno permesso di evitare incidenti critici e di diminuire il

numero di richieste estemporanee di informazioni. Le riunioni del Comitato Locale di Controllo sono riprese nella seconda metà del 2016, dopo circa 18 mesi di interruzione, durante i quali è stato rivisto lo statuto e la presidenza del medesimo. Le riunioni hanno avuto cadenza mensile ed è stato calendarizzato un solo incontro pubblico, a novembre 2016. Durante tale incontro, il gruppo SPoTT ha presentato i risultati degli inquinanti organici al T1 e alcuni approfondimenti tossicologici sul mercurio relativamente agli anomali sforamenti delle emissioni a camino. Si ritiene che la periodicità di riunione e di incontri pubblici previsti dal Comitato Locale di Controllo possano assolvere ai bisogni informativi degli attori istituzionali e del pubblico generale. In questa fase finale di progetto pare importante implementare le strategie di diffusione dei risultati attraverso almeno due prodotti specifici: documenti tecnici di sintesi complessiva dei principali risultati raggiunti dal programma, in particolare per quel che riguarda le linee di attività del biomonitoraggio umano; brochure/infografiche di sintesi semplificata e/o video da pubblicare su youtube riguardanti gli stessi temi ma dirette al pubblico generale e ai medici di medicina generale.

Le persone campionate hanno espresso giudizi molto positivi al questionario di gradimento; la percentuale di partecipazione alla fase T2 è risultata elevata (88% nell'ASL TO1; 87% nell'ASL TO3); non si sono registrati incidenti critici. Alla luce di una possibile prosecuzione dopo il 2018 della linea di biomonitoraggio umano del Programma SPoTT, si ritiene importante mantenere il contatto con i soggetti campionati per assicurare la massima adesione a un eventuale fase T3. A tale scopo si rende necessario individuare strumenti di coinvolgimento più dinamici (newsletter, incontri pubblici e/o attività di Personal storytelling).

Il piano di comunicazione ha previsto anche numerose azioni dirette alla comunità scientifica attraverso la partecipazione a congressi e la scrittura di articoli scientifici. Si ritiene importante mantenere tale filone di attività con il coinvolgimento più diretto di tutti i partecipanti al gruppo di lavoro.

Per quel che riguarda la comunicazione interna, il coordinamento si è fatto carico di rendere tempestivamente disponibile qualunque materiale riguardante il progetto. Buon successo (sia di partecipazione, sia di gradimento) hanno riscontrato le attività di formazione che saranno pertanto mantenute nel prossimo biennio anche con l'obiettivo di aumentare l'affiatamento del team e la motivazione alla realizzazione del programma.

Gli strumenti di comunicazione

La scelta di avvalersi di più mezzi di comunicazione è determinata dalle differenze del pubblico destinatario, nonché da considerazioni di natura finanziaria e temporale.

- Sito web (www.dors.it/spott): progettato come parte del sito web del centro di Documentazione Regionale per la Promozione della Salute DORS, per la tempestiva messa a disposizione della documentazione prodotta;
- incontri specifici per la presentazione dei risultati prodotti da SpoTT e/o per l'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle attività, in accordo con le attività del Comitato Locale di Controllo;
- report di lavoro, per la presentazione tempestiva e commentata dei risultati man mano che vengono prodotti;
- sintesi complessive dei principali risultati prodotti in occasione del termine del programma;
- brochure/infografiche che riportino i risultati complessivi al termine del programma;
- newsletter per la presentazione dei risultati e l'aggiornamento sulle attività in corso;
- incontri di aggiornamento in tema "inceneritori e salute" dedicati al personale del gruppo di lavoro;
- conferenze/comunicati stampa;
- articoli scientifici su riviste nazionali ed internazionali peer-reviewed;
- video per la playlist del canale youtube Dors

Sintesi delle azioni di comunicazione

Destinatari	Azioni	Strumenti	Attori da coinvolgere	Obiettivi
Città Metropolitana di Torino	Aggiornamento Condivisione	Report	Responsabili delle linee di attività	Efficacia e trasferimento dei risultati in misure operative
Comitato Locale di Controllo (CLdC)	Aggiornamento Informazione	Report Incontri	Responsabili delle linee di attività	Informare sugli obiettivi, sulle attività e sui risultati del programma
Sindaci dei comuni coinvolti	Aggiornamento Informazione	Report Incontri	Responsabili delle linee di attività	Informare sugli obiettivi, sulle attività e sui risultati del programma
Medici di Medicina Generale (MMG)	Aggiornamento Informazione	Brochure Report Riunioni di distretto Newsletter Ordine dei medici	Responsabili delle linee di attività	Informare sulle attività e sui risultati. Aumentare le conoscenze sul biomonitoraggio umano e su inceneritori e salute
Persone aderenti al programma di biomonitoraggio	Informazione Restituzione risultati	Brochure Newsletter Video	Responsabili delle linee di attività + comunicatori	Informare sulle attività e sui risultati. Favorire la partecipazione al programma
Gli abitanti e le associazioni dei comuni interessati	Informazione	Sito web Video Attività di ufficio stampa	Responsabili delle linee di attività + comunicatori	Informare sugli obiettivi, sulle attività e sui risultati del Programma
Enti pubblici locali e regionali	Coinvolgimento Informazione	Sito web Video incontri informativi	Responsabili delle linee di attività + comunicatori	Informare sugli obiettivi e sui risultati del programma
Gli operatori che collaborano con SPoTT	Coinvolgimento Aggiornamento Informazione	Incontri di informazione/ formazione	Responsabili delle linee di attività + esperti	Organizzazione del lavoro per la migliore realizzazione del programma
Il pubblico in generale	Informazione	Sito web Brochure Video Attività di ufficio stampa	Responsabili delle linee di attività + comunicatori	Moltiplicazione delle informazioni
I media locali, regionali e nazionali	Informazione	Sito web Video Attività di ufficio stampa	Responsabili delle linee di attività + comunicatori	Moltiplicazione delle informazioni

Le responsabilità e i ruoli

- redazione dei report di lavoro: gruppo di lavoro SPoTT
- redazione sintesi tecniche riassuntive e brochure/infografiche: coordinamento SPoTT
- redazione comunicati stampa: coordinamento SPoTT + Città Metropolitana di Torino + ufficio stampa diversi enti
- aggiornamento continuo del sito web: coordinamento SPoTT + Redazione DoRS
- organizzazione incontri di informazione/formazione: coordinamento SPoTT
- redazione newsletter: coordinamento SPoTT + responsabili delle linee di attività
- realizzazione video: coordinamento SPoTT
- redazione articoli scientifici: gruppo di lavoro SPoTT

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) esprime un giudizio sui report di lavoro con uno standard tipo peer review. Se il CTS suggerisce modifiche il responsabile della pubblicazione decide se accettare o meno le proposte. Se viene deciso di non considerare i suggerimenti del CTS, il documento viene pubblicato unitamente alle osservazioni del CTS e alle motivazioni del responsabile.

Le scadenze programmabili nel 2017-18

Attività	Scadenza
Sito web	Aggiornamento continuo con cadenza generalmente quindicinale
Report:	
Monitoraggio ambientale indoor	Entro luglio 2017
Risultati 2° follow up biomonitoraggio residenti e lavoratori	Entro ottobre 2017: stato di salute e livelli di accumulo di metalli dopo tre anni dall'avvio - lavoratori Entro dicembre 2017: stato di salute e livelli di accumulo di metalli dopo tre anni dall'avvio - residenti Entro marzo 2018: livelli di accumulo di IPA, PCB e diossine dopo tre anni dall'avvio dell'impianto - residenti Entro giugno 2018: livelli di accumulo di IPA, PCB e diossine dopo tre anni dall'avvio dell'impianto - lavoratori
Effetti a breve termine su ricoveri ospedalieri e accessi al pronto soccorso	Entro luglio 2017
Effetti a lungo termine	Entro dicembre 2018
Diffusione dei risultati ai destinatari locali	
Incontri con il CLdC (o con i sindaci)	Partecipazione a tutti gli incontri e, comunque, in coincidenza della diffusione dei risultati (almeno 6)
Comunicati stampa	A seguito della pubblicazione finale dei diversi prodotti programmati dalle linee di attività (previste 4)
Lettere indirizzate alle persone aderenti al programma di biomonitoraggio	A seguito della pubblicazione finale dei diversi prodotti programmati dalle linee di attività (previste 4)
Sintesi tecniche per la presentazione complessiva dei principali risultati del programma	A seguito della pubblicazione finale dei diversi prodotti programmati dalle linee di attività (previste 4)
Brochure/infografiche per la presentazione sintetica dei principali risultati del programma	A seguito della pubblicazione finale dei diversi prodotti programmati dalle linee di attività (previste 4)
Video per la presentazione dei principali risultati del programma	A seguito della pubblicazione finale dei diversi prodotti programmati dalle linee di attività (previsti 4)
Realizzazione di articoli scientifici e newsletter	
Newsletter Dors	A seguito della pubblicazione finale dei diversi prodotti programmati dalle linee di attività (previste 4)
Newsletter ordine dei medici	A seguito della pubblicazione finale dei diversi prodotti programmati dalle linee di attività (previste 4)

Percezione del rischio	Sottomissione a luglio 2017
Risultati T0 diossine	Ottobre 2017
Risultati T0 IPA	Dicembre 2017
Confronto T0-T1 metalli	Settembre 2017
BMU lavoratori	Settembre 2017

Gli indicatori di valutazione

Con l'obiettivo di verificare l'impatto complessivo delle azioni di comunicazione raggiunto dal programma SPoTT, è previsto di avviare un processo di verifiche formulate in termini di obiettivi misurabili. Ove possibile, si dovrebbero valutare le azioni prendendo in esame il successo dell'impostazione, dei metodi utilizzati e dei cambiamenti ottenuti, misurati rispetto agli obiettivi inizialmente prefissati di trasparenza, visibilità e partecipazione.

Sono stati individuati due tipi di valutazione:

1. una valutazione in corso di realizzazione, che consente di: monitorare l'efficienza del sistema; misurare l'efficacia delle azioni e degli strumenti utilizzati e, se del caso, di orientarli meglio e di rettificare gli errori; soddisfare nuove esigenze del programma. Gli indicatori di realizzazione permettono di raccogliere periodicamente dati quantitativi sulle azioni e sugli strumenti programmati, ovvero di monitorare il numero di eventi concretizzati rispetto a quelli previsti:
 - numero di pubblicazioni realizzate / numero di pubblicazioni previste
 - numero di comunicati stampa realizzati / numero di comunicati stampa previsti
 - numero di newsletter realizzate / numero di newsletter previste
 - numero di brochure realizzate / numero di brochure previste
 - numero di incontri organizzati / numero di incontri previsti
 - numero di video realizzati / numero di video previsti
 - numero di sintesi tecniche realizzate / numero di sintesi tecniche previste
 - numero di lettere realizzate / numero di lettere previste
 - numero di "incidenti critici"
 - numero di articoli scientifici realizzati / numero di articoli scientifici previsti
 - analisi dei risultati del questionario sulla percezione del rischio fase T2
 - tappe, tempi, impegni osservati rispetto a quanto previsto.
2. una valutazione finale, che consente di verificare il raggiungimento degli obiettivi. Gli indicatori di risultato permettono di misurare un effetto diretto indotto dagli strumenti utilizzati sui destinatari. Ad esempio:
 - andamento delle richieste estemporanee di informazione
 - risposta tempestiva a richieste poste da problemi specifici di funzionamento dell'impianto

Allegati

1. protocollo di pubblicazioni scientifiche ed authorship

2. protocollo di risposta a richieste dei cittadini

1. Protocollo di pubblicazioni scientifiche ed authorship

La disseminazione dei risultati del programma SPoTT avviene utilizzando tre diverse tipologie di pubblicazione scientifica:

- report periodici, al termine di ogni step di lavoro;
- abstract per partecipazione a convegni nazionali ed internazionali;
- articoli scientifici su riviste nazionali ed internazionali peer-reviewed.

I membri del gruppo di lavoro partecipano alla stesura delle diverse pubblicazioni scientifiche in termini di redazione di capitoli, revisione e commenti.

I membri del gruppo di lavoro sono incentivati a proporre la pubblicazione di articoli scientifici sia internazionali sia in lingua italiana.

1. Procedure per la redazione di articoli scientifici.

- I membri del gruppo di lavoro possono proporre un articolo scientifico sottoponendo al coordinatore del programma un breve draft ove si specificano gli argomenti, gli obiettivi del lavoro, il primo autore ed una proposta di co-autori da coinvolgere in relazione agli argomenti trattati. Il coordinatore invia al gruppo di lavoro la proposta e la inserisce all'ordine del giorno di una riunione operativa. Il gruppo di lavoro approva a maggioranza la proposta.
- Un primo draft dell'articolo scientifico (completo di tabelle ed abstract) deve essere spedito ai membri del gruppo di lavoro. Coloro che intendono partecipare fattivamente alla stesura dell'articolo inviano i loro commenti al primo autore.
- Prima della sottomissione dell'articolo scientifico ad una rivista, deve essere inviata ai co-autori la versione definitiva. I co-autori hanno diritto: di ritirare l'authorship se non condividono i contenuti; di inviare suggerimenti per modificare i contenuti; di negare l'approvazione fino a quando i maggiori problemi sono stati risolti.
- Se un co-autore ha commenti con implicazioni di più ampio respiro e/o utili per la discussione generale, tali commenti vengono fatti circolare tra i co-autori. Se l'articolo scientifico è sostanzialmente cambiato dopo tali commenti, la nuova versione deve essere fatta nuovamente circolare tra i co-autori per l'approvazione.

La stessa procedura si applica a tutte le tipologie di pubblicazione (report, brochure, abstract per partecipazione a convegni; articoli scientifici).

2. Regole di authorship.

- Come regola generale, tutti coloro che sono attivamente coinvolti nel lavoro su cui la pubblicazione è basata, incluso il coordinatore ed i responsabili delle linee di attività, hanno titolo a divenire co-autori di una pubblicazione. Il coordinatore, in virtù dell'attività di coordinamento e di facilitatore di processo, è invitato ad essere co-autore di tutte le pubblicazioni.
- Se il numero di autori è eccessivo, il numero di co-autori è limitato a coloro che sono più attivi (ad esempio hanno partecipato alle fasi di analisi e scrittura)

insieme alla dicitura “per il programma SPoTT”, mettendo in nota l’elenco dei partecipanti a quella particolare attività .

- L’authorship non è garantita automaticamente. Per essere considerati co-autori è necessario che siano contemporaneamente soddisfatte tre condizioni: 1) contribuire sostanzialmente alla definizione e al disegno del lavoro oppure all’acquisizione dei dati oppure all’analisi ed all’interpretazione; 2) redigere o fornire revisioni critiche del lavoro; 3) approvare la versione finale del lavoro.

Le stesse regole di authorship si applicano a tutte le tipologie di pubblicazione (report, brochure, abstract per partecipazione a convegni, articoli scientifici).

3. Accesso ed utilizzazione del data set

- Il data set complessivo che è costruito nell’ambito del programma SPoTT è a disposizione di tutti i responsabili di linee di attività, nel rispetto della vigente normativa sulla privacy.
- I responsabili delle linee di attività che intendono utilizzare parti del data set devono sottoporre al coordinatore del programma un breve draft ove si specifica l’obiettivo della richiesta ed il tracciato record necessario. Il coordinatore invia al gruppo di lavoro la richiesta e la inserisce all’ordine del giorno di una riunione operativa. Il gruppo di lavoro approva a maggioranza la richiesta.
- I responsabili delle linee di attività non possono, senza esplicito permesso del gruppo di lavoro, usare i dati per altri scopi oppure fornire dati a terzi oppure permettere a terzi l’accesso ai dati.

4. Stile editoriale

I report periodici privilegiano la tempestività nella restituzione di risultati che sono da considerarsi preliminari. Lo stile editoriale utilizzato è in formato A4 in un’unica colonna. Le sintesi tecniche hanno lo scopo di presentare risultati definitivi al termine lavoro del programma. Lo stile editoriale utilizzato è in formato A4, su due colonne con annotazioni a margine di informazioni rilevanti contenute nel paragrafo. Saranno accompagnate da una brochure che sintetizza i principali risultati, se opportuno utilizzando adeguate infografiche.

2. Protocollo di risposta a richieste dei cittadini

La complessità organizzativa e la molteplicità degli enti coinvolti nella sorveglianza e monitoraggio del termovalorizzatore di Torino impone un coordinamento nella risposta alle domande inviate dai cittadini. Vi sono, infatti, almeno due ordini di problemi:

- *la molteplicità dei canali attraverso i quali giungono le domande (Città Metropolitana, Comuni, Comitato Locale di Controllo, URP dei diversi Enti coinvolti, sito del programma SPoTT, ...);*
- *la molteplicità delle competenze richieste per fornire alcune risposte.*

Il gruppo di lavoro SPoTT ha pertanto definito un protocollo di risposta.

Nel caso in cui si riceva attraverso qualunque canale una domanda da un cittadino inerente il Programma SPoTT è necessario darne comunicazione al Coordinamento SPoTT (rdl@epi.piemonte.it) che provvede a tenerne traccia ed utilizzare eventuali nuove domande per l'apposita sezione FAQ del sito web.

1. Se di propria esclusiva competenza il ricevente prepara la risposta e la invia al Coordinamento SPoTT.

Il Coordinamento SPoTT

- o gira domanda e risposta al Comitato Locale di Controllo che provvederà a inviarla al cittadino.
- o risponde al cittadino con questa dicitura:

“Gent. mo XXX,

il Programma SPoTT prevede la partecipazione e il coinvolgimento di diversi Enti (Asl, ARPA, ISS) ed il rapporto con Provincia, CLdC, Comuni, ecc. A ciascuno di essi vengono rivolte domande dalla popolazione che spesso risultano simili nei contenuti. Al fine di ottimizzare le risorse, dare uniformità nei contenuti e soprattutto avere una condivisione delle richieste che arrivano e delle risposte che vengono fornite, si è ritenuto opportuno dotarsi di una sorta di “regia”, posta in capo al Comitato Locale di Controllo, che si occupi della Comunicazione con i Cittadini. La informiamo pertanto che abbiamo provveduto oggi ad inviare la risposta alla Sua domanda sul Programma SPoTT al Comitato Locale di Controllo, come stabilito da procedura interna; sarà quindi loro compito inoltrarglieLa a breve...”

2. Se la risposta prevede l'integrazione di competenze di più enti, il ricevente invia la risposta di propria competenza al Coordinamento SPoTT che provvederà a inoltrare la domanda agli altri enti competenti.

Una volta ottenute tutte le risposte, il Coordinamento SPoTT procede come al punto precedente.

3. Nel caso in cui la domanda provenga dall'URP dell'Ente di appartenenza si segue il protocollo interno previsto per le risposte ai cittadini, dandone comunicazione al Coordinamento SPoTT che provvede a tenerne traccia ed utilizzare eventuali nuove domande per l'apposita sezione FAQ del Sito. Il Coordinamento SPoTT provvederà inoltre a segnalare l'avvenuta comunicazione al CLdC affinché ne sia al corrente.